

Inquinamento e mobilità La provincia lariana seconda in Lombardia soltanto dopo Varese *Como soffoca: 62 auto ogni 100 abitanti*

Per Como è un triste primato. Nello studio dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile dell'Airp (l'associazione dei ricostruttori di pneumatici), relativo al 2007, la nostra provincia si piazza, infatti, al secondo posto in Lombardia per numero di auto sulle strade: ben 62 ogni 100 abitanti (le vetture sono 349.218 su una popolazione di 563.897 unità). Al primo posto è Varese (63 ogni 100 abitanti); Como è a pari merito con Mantova; seguono Pavia e Lecco (61), Brescia (60), Milano (59), Bergamo, Cremona e Lodi (58), Sondrio (57). Per la cronaca, la Lombardia è decima nella graduatoria

nazionale per regioni (60 vetture ogni 100 abitanti), mentre all'Italia spetta il primato europeo (sempre 60 auto ogni 100 abitanti).

Il dato comasco è impressionante. Il problema, in termini di inquinamento e ridotta qualità della vita, è grave e uscirne non è facile. Da un lato, infatti, l'industria automobilistica ci sommerge di pubblicità per acquistare auto nuove (ciò permette di ridurre l'inquinamento, ma non il numero di veicoli circolanti); dall'altro però la rete stradale lariana è ormai sottodimensionata e migliorabile solo a costi stratosferici e in tempi biblici. Alcuni esempi: la martoriata e

mai "risanata" Statale Regina, la irrealizzata terza corsia sull'A9, la chimera della Pedemontana. Da un lato si parla di puntare sul trasporto ferro-gomma per far viaggiare le merci; dall'altro si insiste su comportamenti e consumi virtuosi in termini ambientali come l'utilizzo dei gas per autotrazione (ma in provincia trovare un distributore è un'impresa) e dei mezzi pubblici (però poco attraenti perché lenti e non competitivi proprio per il crescente traffico). La vicina Svizzera è il solito modello di riferimento. E noi stiamo a guardare. Sempre più disillusi. E arrabbiati.

Claudio Berni

